

Era il 29 giugno 1952, quando mia madre Caterina fu raggiunta da una tragica notizia : mio padre Santo Sgro' , perdeva la vita in un grave incidente sul lavoro, in quel di Troina nella provincia di Enna, contrada Spinasanta.

Come tanti suoi concittadini, anche mio padre era andato a lavorare in quei luoghi per la grande costruzione della Diga Ancipa, un'opportunità che avrebbe potuto garantire una migliore qualità di vita della propria famiglia.

Così non fu, quella mattina , per il crollo di una impalcatura in legno , cadeva malamente al suolo, riportando una perforazione all'inguine provocata da un attrezzo di lavoro che egli stesso aveva in mano .

Difficoltà enormi si presentarono al momento dei soccorsi, strade poco agibili, scarsità di mezzi, vani ed inutili furono gli immediati aiuti ,per la sopravvenuta emorragia , decedeva a Paternò ancora prima che arrivasse in ospedale.

Purtroppo da quel giorno , per mio padre , svaniva la speranza di riabbracciare la moglie e la figlia di appena un anno.

Mia madre tra dolore e disperazione , dovette farsi carico della gestione familiare e della responsabilità della mia crescita ed educazione, tra tanti sacrifici e difficoltà economiche di quegli anni difficili . Cercò sempre di non farmi mancare nulla e per quanto seppe fare, ricoprì anche il ruolo della figura paterna.

Io crescendo, sentivo sempre più , il desiderio di conoscere, sapere di più della vita , del lavoro e del luogo in cui quel tragico giorno mio padre moriva.

Alla richiesta di poter visitare quel luogo, mi veniva risposto che ormai era quasi del tutto impraticabile e irraggiungibile con qualsiasi mezzo; fino a quando , grazie all'Associazione Minatori, di cui sono socia, ho potuto realizzare il mio sogno.

Il 5 dicembre 2015 con una delegazione dell'Associazione ci siamo recati a Troina in occasione del 65° Anniversario ,per rendere omaggio ai minatori caduti sul lavoro nei cantieri per la costruzione della galleria e dei cunicoli del sistema acquedottistico della diga Ancipa dal 1949 al 1953.

Accolti dal vicesindaco di Troina abbiamo visitato il luogo della tragica esplosione dove nel 1950 morirono 13 minatori; poi a bordo di una fuoristrada , messa a disposizione dal Comune di Troina ci siamo recati in contrada Spinasanta, da qui abbiamo proseguito a piedi fino all'imbocco della galleria dove mio padre il 29 giugno perdeva la vita.

E' stato davvero emozionante vedere quel luogo , che rappresenta simbolicamente il sacrificio che mio padre , così come tanti altri minatori ,dovette affrontare e sopportare fino alla morte, per un umile sostegno alla sua famiglia.

Anche se non ho mai goduto della sua presenza , del suo affetto, del suo amore, sono orgogliosa e fiera di lui , perché il suo coraggio, il suo sacrificio mi hanno fortificata sin da piccola ,mi sono serviti da stimolo per affrontare con determinazione e perseveranza i momenti difficili che la vita talvolta ci riserva.

Siamo veramente grati all'Associazione per il suo impegno costante , affinché sia mantenuta viva la storia dei nostri minatori , così da poterla tramandare alle nuove generazioni.